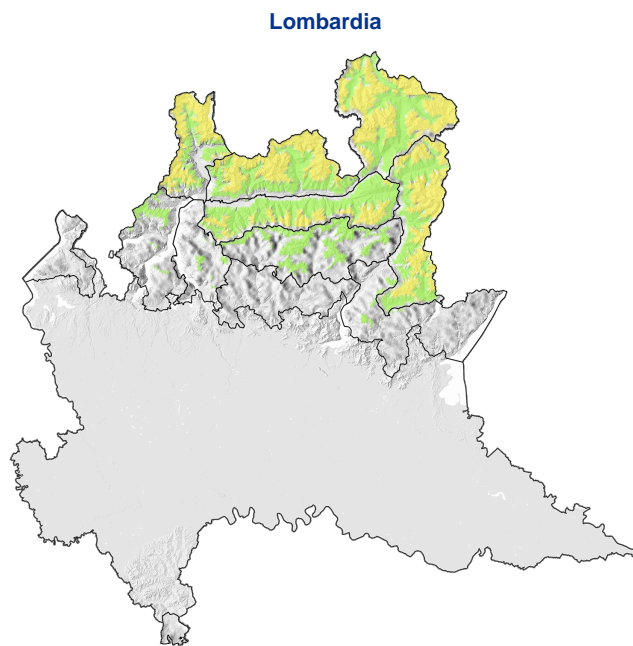


**ROVESCII E TEMPORALI SPARSI, TEMPERATURE IN CALO - PERICOLO VALANGHE: 2 MODERATO IN QUOTA SU RETICHE, ADAMELLO E OROBIE VALTELLINESI, 1 DEBOLE SU OROBIE BERGAMASCHE, PREALPI LARIANE, COMASCHE E BRESCIANE.**



**Scala europea del pericolo valanghe:**  Nessuna  Debole  Moderato  Marcato  Forte  Molto Forte

## Condizioni meteorologiche

Un'ampia area perturbata, in transito dal Nord Atlantico all'Europa Centrale, approsscherà le Alpi con un fronte di aria fredda e un generale aumento dell'instabilità. Sui rilievi lombardi ci attendiamo condizioni di spiccata variabilità, con annuvolamenti di tipo cumuliforme e quindi più importanti sulle Prealpi. Precipitazioni a carattere di rovesci e temporali sparsi attesi sulle Prealpi, in forma isolata sulle Alpi e sull'Appennino. Quota neve oltre i 2200-2400 metri. Venti in valle deboli con locali rinforzi in concomitanza dei fenomeni temporaleschi, ad alta quota tra deboli e moderati nordoccidentali. Temperature in generale diminuzione.

## Condizioni nivologiche

Alle quote medio-basse, a seconda della nuvolosità notturna, il manto nevoso potrà risultare più o meno rigelato. Il riscaldamento diurno, anche se con temperature inferiori ai giorni precedenti, tenderà a indebolire il manto, di conseguenza, sarà possibile provocare valanghe bagnate di medio-piccole dimensioni, principalmente nelle ore di maggior riscaldamento. In questa fase della giornata evitare l'attraversamento di pendii ripidi non ancora scaricati.

Oltre i 3000 metri, nei versanti esposti al sole, il manto ha in generale un buon consolidamento favorito dall'andamento termico dei giorni scorsi. Invece, nei pendii ombreggiati, dove le caratteristiche sono più invernali, permangono locali situazioni di strati deboli inglobati e lastroni da vento, più o meno recenti, suscettibili al forte sovraccarico.

## ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Orobie Valtellinesi, Retiche Orientali, Adamello



### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo



2400 metri

minime  
stazionarie,  
massime in calo

10-30 km/h

### Problema nivologico 1



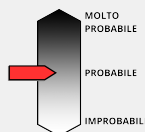
#### Localizzazione



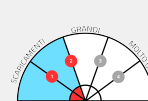
#### Quota



#### Probabilità e distacco



#### Dimensioni



#### Arco temporale



#### Descrizione

Manto nevoso in progressivo inumidimento e indebolimento nel corso della giornata. Possibili valanghe di neve umida e bagnata, di medie dimensioni, dai pendii ripidi non ancora scaricati.

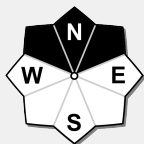
#### Consigli

Dalla tarda mattinata attenzione nell'attraversamento dei pendii ripidi esposti al sole. Pianificare il rientro dalle escursioni prima delle ore calde.

### Problema nivologico 2



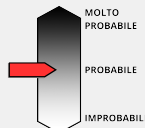
#### Localizzazione



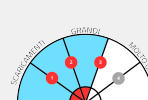
#### Quota



#### Probabilità e distacco



#### Dimensioni



#### Arco temporale



#### Descrizione

Specialmente alle esposizioni settentrionali in alta quota, permangono strati deboli persistenti alla base del manto nevoso (brina di profondità e cristalli sfaccettati). Se innescati, questi possono coinvolgere l'intero manto, provocando valanghe a livello isolato anche di grandi dimensioni.

#### Consigli

Mantenere comportamenti conservativi come distanze di sicurezza e di alleggerimento.

## ZONA 2: Prealpi Comasche, Prealpi Lecchesi, Orobie Bergamasche, Prealpi Bresciane



### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo



2400 metri

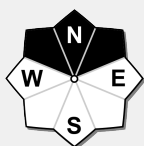
minime  
stazionarie,  
massime in calo

10-30 km/h

### Problema nivologico 1



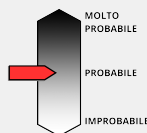
Localizzazione



Quota



Probabilità e distacco



Dimensioni



Arco temporale



## Descrizione

Manto nevoso in progressivo inumidimento e indebolimento nel corso della giornata. Possibili valanghe di neve umida e bagnata, di piccole dimensioni, dai pendii ripidi non ancora scaricati.

## Consigli

Dalla tarda mattinata attenzione nell'attraversamento dei pendii ripidi esposti al sole. Pianificare il rientro dalle escursioni prima delle ore calde.

## ZONA 3: Prealpi Varesine, Prealpi Bergamasche, Appennino Pavese



Pericolo valanghe



Assenza di innevamento

Condizioni meteo



2400 metri



minime  
stazionarie,  
massime in calo



10-30 km/h

## ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Orobie Valtellinesi, Retiche Orientali, Adamello

### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo

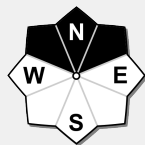


intorno a 2500 metri

minime in calo, massime stazionarie

5-25 km/h

### Problema nivologico 1

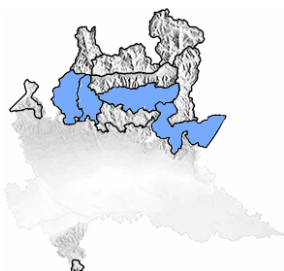


### Problema nivologico 2

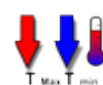


## ZONA 2: Prealpi Comasche, Prealpi Lecchesi, Orobie Bergamasche, Prealpi Bresciane

### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo

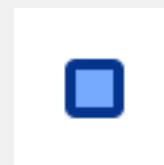


intorno a 2400 metri

minime e massime in calo

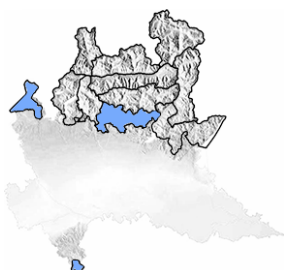
10-40 km/h

### Problema nivologico 1



## ZONA 3: Prealpi Varesine, Prealpi Bergamasche, Appennino Pavese

### Pericolo valanghe



Assenza di innevamento

### Condizioni meteo



intorno a 2500 metri











minime e massime in calo

10-40 km/h

## Legenda



Zona	Provincia
14: <b>Retiche Orientali</b>	Sondrio
13: <b>Retiche Centrali</b>	Sondrio
12: <b>Retiche Occidentali</b>	Sondrio e Como
15: <b>Adamello</b>	Brescia
59: <b>Orobie Valtellinesi</b>	Sondrio, Lecco e Brescia
60: <b>Orobie Bergamasche</b>	Bergamo e Brescia
56: <b>Prealpi Lecchesi</b>	Lecco
58: <b>Prealpi Comasche</b>	Como
11: <b>Prealpi Varesine</b>	Varese
61: <b>Prealpi Bergamasche</b>	Bergamo
16: <b>Prealpi Bresciane</b>	Brescia
57: <b>Appennino Pavese</b>	Pavia

SCALA DEL PERICOLO		STABILITA' DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE
	<b>5</b> MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
	<b>4</b> FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
	<b>3</b> MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
	<b>2</b> MODERATO	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
	<b>1</b> DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo***. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
SCALA DEL PERICOLO		INDICAZIONI PER SCIATORI E ESCURSIONISTI	
	<b>5</b> MOLTO FORTE	Le escursioni non sono generalmente possibili.	
	<b>4</b> FORTE	Le possibilità per le escursioni sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	
	<b>3</b> MARCATO	Le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	
	<b>2</b> MODERATO	Condizioni favorevoli per le escursioni ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.	
	<b>1</b> DEBOLE	Condizioni generalmente sicure per le escursioni.	

Le parti di terreno dove il pericolo è particolarmente pronunciato vengono descritte più dettagliatamente nel bollettino delle valanghe (ad es. quote, esposizione, forma del terreno ecc.).

\*\***Sovraccarico forte**: due o più sciatori o snowboarders che non rispettano le distanze di sicurezza, escursionisti a piedi, curve saltate o molto strette, caduta di sciatore, motoslitte, mezzo battipista, esplosione.

\*\***Sovraccarico debole**: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m).

\***Terreno moderatamente ripido**: pendii meno ripidi di circa 30°; **Pendio ripido**: pendii più ripidi di circa 30°.

\*\*\***Terreno ripido estremo**: particolarmente sfavorevole ad es. dal punto di vista della pendenza (più ripido di circa 40°), forma del terreno, prossimità alle creste o proprietà del suolo.

VERSIONE EAWS 2018 